

Ville Venete, al Paolo VI un viaggio tra arte e storia

■ Sarà la Sala Morstabilini del Centro Pastorale Paolo VI (via Gezio Calini, 30), alle 18 di questa sera, ad ospitare l'appuntamento conclusivo del ciclo di incontri itinerante dedicato ad un viaggio inedito in quella che è stata definita la «Venezia della terraferma»: le **Ville Venete**. Un ventaglio di appuntamenti tra Friuli, Veneto e Lombardia - giunto quest'anno alla sua seconda edizione - nato con l'obiettivo di raccontare storie e aneddoti della cosiddetta «Civiltà della Villa», con uno sguardo proiettato però verso il futuro.

Ogni «conversazione» ha infatti visto salire sul tavolo dei relatori un illustre studioso, per approfondire il tema sotto il profilo dell'arte, del paesaggio, dell'architettura, ma anche per disvelare le sfumature legate alla società, alla storia, al culto. In parallelo, a completare il viaggio - fisico, ma anche culturale - il racconto di alcuni proprietari di Villa, per illustrare la realtà di oggi, proiettata nell'ambito del turismo culturale.

Un itinerario che prosegue e trova la sua sintesi questa sera al Centro Paolo VI, dove saranno approfonditi due temi: «La Villa veneta e il culto religioso», su cui si concentrerà l'intervento di Fernando Rigon; e **«Ville Venete»**: un grande progetto di economia sostenibile», di cui parlerà Alberto Passi. Sarà sempre Passi, presidente dell'Associazione Ville Venete, a moderare la serata, nel corso della quale interverrà anche Giuliana Fontanella, a capo dell'**Istituto regionale Ville Venete** che, insieme all'Associazione e al credito agricolo Friuladria, ha organizzato la seconda edizione del ciclo di incontri.

Un'iniziativa, questa, iniziata il 22 gennaio a Pordenone, che ha fatto tappa a Vicenza, Padova, Treviso e Verona. E che ha scelto Brescia per chiudere un sipario intriso di storia, arte e sviluppo.

